CRONACA DI PRATO

Vita dei Partiti

Lezioni per i lavoratori al Partito Repubblicano

Il Comitato della stampa e della propaganda del Partito Repubblicano Italiano comunica:

« Il Partito Repubblicano Italiano, sorto nel 1831, con un programma di azione da svolgersi in tre tempi: l'Unità d'Italia, la conquista della libertà repubblicana e la riforma sociale, realizzata la Repubblica Italiana, deve oggi rivolgere la sua attività alla conquista della terza mèta e cioè fondare la Repubblica e conquistare le realizzazioni vaticinate dal suo grande Maestro: Mazzini.

A tale scopo, ed all'effetto di far conoscere al popolo le dottrine socialiste Mazziniane, inizierà, quanto prima, un corso di Lezioni di dottrina sociale Mazziniana, lezioni che saranno tenute nella sede del Partito ed alle quali tutti i cultori di politica sociale potranno intervenire.

Le lezioni suddette verranno tenute secondo un orario prestabilito che sarà reso pubblico non appena il Comitato didattico di Studi Mazziniani avrà elaborato il relativo programma.

Le lezioni saranno interessanti specialmente per i lavoratori.

Con altro comunicato renderemo di pubblica ragione i giorni e le ore nei quali le lezioni avranno luogo, nonchè i temi che — di volta in volta — verranno trattati.

Gli industriali per l'ospedale

L'Unione Industriale Pratese comunica ancora una lista degli oblatori che non erano stati compresi nel primo elenco già pubblicato, a seguito di mancata inclusione.

Bonacchi Vasco L. 15.000; Coppini F.lli, 10.000; Gori e Gattai, 2000; Castellani Faliero, 5000; Biancalani Luigi, lire 2000; Bresci Aldo, 5000; Chiti Sem e Giovanni, 20.000.

Offerte alla Scuola Media

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Scolastica della Scuola Media di Prato, che, sia pure in quella minima misura, compatibile con il suo scarso capitale, cerca di aiutare gli alunni meritevoli per profitto e disciplina che si trovano in disagiate condizioni economiche, ha rivolto nel dicembre scorso un appello a Ditte ed Enti della città.

Si ringraziano coloro che, comprendendo l'opera umanitaria che tale organizzazione intende svolgere, hanno risposto inviando le loro offerte e fra essi:

U.D.I. lire 1000, Unione Industriale lire 1000, Figli di Romeo Canovai lire 2000, Figli di Michelangelo Calamai lire 500, sig. Armando Bechi lire 300, Lanificio Pacini e Befani lire 500, S. A. Il Fabbricone lire 500, Lanificio Siro Pistolozzi lire 1000, sig.ra Pugi lire 100.

Attività della Corale «Giuseppe Verdi»

Questa risorta Società che conta di nuovo molte centinaia di soci affezionati e che possiede un complesso corale numeroso e di prim'ordine, ha ripreso in pieno la sua attività artistica e sono frequenti le sue belle esibizioni, specialmente nei centri più importanti vicini. Pochi giorni or sono fu la volta di Quarrata, con la esecuzione di un riuscitissimo concerto polifonico in quel teatro. Domenica prossima la massa corale della «Verdi» è invitata alle feste religiose di San Quirico di Vernio. Musica sacra in Chiesa e la sera un grande concerto di musiche operistiche e popolari su un palco appositamente eretto in piazza della Chiesa.

La nostra cittadinanza vede con simpatia questa lodevole attività, mercè la quale si procurano svaghi ai bravi coristi, in compenso dei sacrifici richiesti dall'assiduo studio del canto.

Una sincera lode al maestro Zannoni che li guida egregiamente e un plauso meritato all'attuale Consiglio Direttivo, che nulla tralascia per il sempre migliore avvenire di questa cara istituzione.

Il Vicario Generale della Diocesi elevato ad alta dignità

Il Santo Padre, su proposta del nostro Vescovo, si è degnato eleggere alla alta dignità di Protonotaro Apostolico « ad instar partecipatium » il Vicario generale della diocesi, mons. Can. dott. Eugenio Fantaccini.

Questa nomina viene a premiare una intensa attività tutta spesa a beneficio dei cittadini, con alta comprensione e con spirito di sacrificio. E' a tutti noto quanto Mons. Fantaccini, in mezzo ai più grandi pericoli, ha fatto durante l'emergenza, che lo vide sempre al suo posto, sereno e tranquillo per tutelare i diritti dei pratesi, per i quali chiese anche il beneficio della città aperta; ed è pure nota la sua opera nel campo cattolico ove la notizia è stata appresa con vivo piacere, come lo sarà da tutta la cittadinanza che non dimentica la refezione, istituita proprio da lui, in momenti in cui era molto difficile mangiare a Prato.

Alle molte felicitazioni che giungeranno in questa occasione a Mons. Fantaccini, uniamo anche le nostre.

I pellegrinaggi a Santa Caterina de' Ricci

Domenica scorsa, nella terza giornata cateriniana, si sono avuti nella chiesa di S. Vincenzo, dove sono conservate e venerate le spoglie della Santa di Prato, due pellegrinaggi. Quello della parrocchia di S. Giusto e quello della parrocchia di Galciana guidati dai rispettivi parroci, don Romualdo Matteucci e don Arturo Paoli, che hanno celebrata la Messa cantata, durante la quale la « Schola Cantorum » di S. Giusto e la Scuola di S. Niccolò hanno eseguita una Messa in musica.

Lunedì è stata la volta del pellegrinaggio della parrocchia di S. Ippolito, che ha richiamato moltissimi fedeli, che hanno ascoltata la Messa celebrata dal loro parroco.

Attività ricreativa del P. C. I.

Il Comitato Ricrativo del P. C. I., Zona di Prato, comunica:

« Da lunedì 17 c. m. sono aperte le iscrizioni al Centro Sperimentale filodrammatico « La Rinascita ».

Le iscrizioni al Centro Sperimentale sono aperte tutti i giorni feriali dalle ore 18 alle ore 20, presso la sede del Comitato di Zona del P. C. I. « Palazzo Bonamici ».

Prezzo del formaggio sardo tipo romano

La Commissione Comunale Vigilanza rende noto a tutti i rivenditori che è in distruzione presso il magazzino comunale un forte quantitativo di formaggio sardo tipo romano, che dovrà essere venduto al minuto al prezzo di lire 650 al kg.

Non è consentito praticare prezzi superiori per tale qualità di formaggio.

Una mostra di pittura in San Niccolò

Prossimamente in una sala del Conservatorio di S. Niccolò (g. c.) verrà inaugurata una mostra postuma di pittura di Franco Barluzzi, un giovane diciassettenne, immaturamente scomparso in guerra. Questa mostra, che non mancherà di interessare il nostro pubblico è stata allestita da un gruppo di amici ed estimatori del compianto estinto e vuole essere un reverente omaggio alla sua memoria.

Beneficenza

Al Rifugio Maria Vergine Assunta in Cielo sono pervenute le seguenti offerte:

Giovanna Bartolozzi L. 100; Belli Maria, 200; Cecchi Maria, 300; Lina Filippi Tobbiana, 100; Famiglia di Foresto Franchi, 200; Tina Doni in memoria di Raffaello Doni, 50; Le amiche della defunta Marianna Giusti nei Razzoli, 600; Tesi Orlando in memoria del congiunto Biancalani Luigi, 500; L'Unione Industriale pratese per saldare la fattura vetri forniti dalla ditta Mannori e Guazzini per incarico del Presidente signor Pecci, 7500; Carradori Augusto, 150; Ebe Niccoli, 100.

L'Istituto beneficato sentitissimamente ringrazia i generosi oblatori.

Esportazione di calzature

La Camera di Commercio comunica:

Per disposizione del Ministero per il Commercio Estero è permessa solo l'esportazione di calzature fabbricate con materiale diverso dalla pelle e dal cuoio, e calzature di lusso.

Le ditte interessate potranno rivolgersi, per ulteriori informazioni all'Ufficio Commercio Estero di questa Camera di Commercio.

Di nuovo il blocco dei pneumatici da bicicletta

Il Ministero dell'Industria e Commercio ha nuovamente disposto il blocco dei pneumatici da bicicletta. Pertanto le richieste dovranno essere rivolte:

1) Operai e impiegati privati: Camera del Lavoro.
2) Impiegati di enti e professionisti: Ufficio Prov. Industria e Commercio.
3) Commercianti: Associazione dei Commercianti.
4) Artigiani: Associazione Artigiani.
5) Industriali: Associazione Industriali.
6) Agricoltori: Associazione Agricoltori.

Le associazioni sono pregate di accogliere le richieste anche dei non associati.

Si fa presente che le case produttrici hanno segnalato che le disponibilità dei pneumatici da assegnare alle Camere di Commercio sono attualmente limitate.

Ragazzo colpito da uno strano malore

Il ragazzo Vasco Vannoni, di Guido, di anni 11, da Montemurlo, l'altro ieri dopo avere mangiato accusava strani dolori allo stomaco ed al ventre, per cui si gettava su un letto, mentre sua madre usciva per alcune commissioni. Quando tornava trovava il figlio, che aveva rigettato, in condizioni piuttosto gravi per cui a mezzo di un'autoambulanza della Misericordia, lo faceva trasportare all'ospedale dove il sanitario di guardia, lo riscontrava affetto da sintomi di intossicazione di natura da determinarsi, e lo faceva ricoverare in infermeria con prognosi riservata.

Le autorità indagano per far luce su questo misterioso avvenimento che si presume possa essere stato originato dalla ingestione di cibi guasti.

LADRO E SCIUPONE

"Saltabecca,, vende per 1000 lire 100.000 lire di biglietti della lotteria

Il meccanico disoccupato Montalbo Ulivi, fu Adelmo, di anni 25, qui abitante in via Manassei 4, è, evidentemente, un ladro che non sa fare il proprio interesse, se un capitale di 100.000 lire, come era riuscito a rubare, lo ha dato via per sole 1000 lire. Proprio così: il nostro giovanotto, meglio conosciuto con l'appellativo di « Saltabecca », in uno dei giorni scorsi rubava dalla sala della « roulette » che si trova in via S. Michele e che pare egli frequentasse, 200 biglietti della Lotteria pro Fondo di Solidarietà Nazionale e alcune «fiches» che servivano per il gioco. Poi, come egli ha confessato, si recava a Firenze e rivendeva i biglietti, che costano 50 lire ciascuno per complessive 1000 lire, cioè a 5 lire l'uno. Quindi sicuro di sè tornava a Prato, dove poco dopo lo attendeva un'amara sorpresa rappresentata da un brigadiere del nostro Commissariato di P. S. che lo traeva in arresto, proprio nel momento in cui, insieme ad alcuni amici, si accingeva a partire, a bordo di un camion, alla volta di Livorno. Anche il sottufficiale fingeva di dover partire verso la città labronica; ma allorchè compariva « Saltabecca » cambiava opinione ed il peggio è che costringeva anche il giovane a cambiarla.

Una volta in ufficio, veniva sottoposto ad una perquisizione e da una tasca dei pantaloni saltavano fuori i blochetti delle matrici dei biglietti della lotteria. Anche senza la confessione, che poi venne, dell'Ulivi, la prova era ormai stata raggiunta, nè occorreva altro.

Infatti « Saltabecca » veniva dichiarato in arresto e denunziato all'autorità giudiziaria per furto aggravato e così anche se il gerente della «roulette» Giorgio Calò, di Leone, non riuscirà a rientrare in possesso delle cartelle, il che pare un pò difficile, avrà la soddisfazione, sia pure magra, di sapere che il ladro in pochissimo tempo è stato identificato ed arrestato.

Ruba una bicicletta ma non riesce a farla franca

L'altra sera alcune grida di « Al ladro! » si udivano in via Roma, presso l'imbocco della autostrada, dove, di lì a poco si formava un capannello di gente, in mezzo al quale si notava un individuo che si raccomandava perchè lo lasciassero andare, preghiera che non venne accolta, perchè lo sconosciuto era affidato ad un vigile urbano che dopo averlo accompagnato all'Ufficio di Polizia Municipale, lo traduceva al Commissariato di P. S. Questo individuo, certo Primo Morini, di Gaspero, di anni 22, da Palazzolo di Romagna, venuto nella nostra città, dal natio paese e trovandosi senza soldi, passando da via Roma aveva visto una bicicletta appoggiata alla porta dello stabile n. 133, bicicletta che sembrava, in quel momento, non aver padrone. Pensando alle sue misere condizioni finanziarie, il Morini veniva preso dalla tentazione e avvicinatosi alla macchina la rubava, saltandovi sopra per fuggire; ma veniva scorto dal derubato, tale Turiddu Bonaiuti, fu Egidio, abitante a Figline, che insieme ad altri cittadini si metteva all'inseguimento del ladro riuscendo a fermarlo e a consegnarlo ai vigili urbani.

La scena, come abbiamo detto, dava luogo a non poca pubblicità. Il Morini ora trovasi rinchiuso nelle locali carceri a disposizione dell'Autorità

Borsa di Firenze

(12 Giugno 1946)

Mercato debole e con scarsi affari per tutti i comparti. Chiusura:

Buoni del Tesoro: 5 per cento 1948 99.05, 5 per cento 1949 99.05, 5 per cento 1950 I 98.95, 5 per cento 1950 II 99, 5 per cento 1950 III 99.30, 5 per cento 1950 IV 99.50, 5 per cento 1951 99, 4 per cento 1951 93.60; Rendita 3½ per cento 1906 96, 4d. 5 per cento 99.56; Redimibile 3½ per cento 85; Immobiliare 5 per cento 97.90; Iri Ferro 540, id. optate 485; Iri Mare 550; Iri 4½ per cento 481; Elfer 4½ per cento 496; Opere Pubbliche 5 per cento 480; I.M.I. 5 per cento 7.a emissione 994; Ferrovie Meridionali 3180; Centrale 3120; Fondiaria Incendio 1150; Fondiaria Vita 1550; Teti A 1960; Teti B 2050; Snia Viscosa 2880; Siele 1010; Montecatini 1290; Montecatini 518; Magona 1180; Ilva 200; Terni 435; Veraci 1775; Meccaniche Arezzo 105; Pignone 138; Adriatica 545; Biondi 870; Zuccheri Romani 780; Birra Wuehrer 116; Pegna 132; Edificatrice 1125; Carta 780; Fiat 2230; Valdarno 2100.

Nuova luce sui neofascisti pisani

Un impiegato comunale e una prostituta capi del movimento

Si ha da Pisa:

Qualche tempo fu veniva arrestato dalla squadra politica di Pisa, Sergio Cappelletti, di Austerlitz, di anni 23 da Pisa, abitante in via della Faggiola, impiegato comunale, che aveva richiamato l'attenzione della polizia per la sua vita dispendiosa e anche in parte immorale. Dopo alcuni giorni veniva rilasciato non essendo emerse a suo carico altre accuse. Però, in seguito a più accurati accertamenti, il Cappelletti veniva arrestato il 10 giugno e quasi contemporaneamente a lui veniva tratta in arresto Antonietta Grilli detta « Tania », di Attilio, di anni 31, da Colonnella (Teramo) prostituta.

Sui due gravavano accuse di attività neofascista che consisteva nello svolgere propaganda e nel tentativo di arruolare giovani nelle squadre di azione Mussolini, le cosidette SAM.

Nell'interrogatorio la Grilli non ha negato la sua fede fascista e non ha negato nemmeno la sua opera di propaganda nella casa di meretricio dove si trovava proprio per l'ingaggio di giovani che avrebbero dovuto far parte delle SAM, mediante lauti premi d'ingaggio; ed ha anche confessato di avere avuto rapporti continui con il Cappelletti, il quale dichiarava di avere continui contatti con Milano da dove riceveva ordini e fondi.

La vita mondana che il Cappelletti conduceva, faceva ritenere che le sue relazioni con il nord fossero tali da metterlo in condizioni di bazzicare ritrovi mondani e case da gioco; e infatti era un frequentatore del casinò di Viareggio dove si recava noleggiando auto pubbliche. Il suo stipendio di lire 7500 mensili non gli avrebbe certamente permesso tali spese.

Fra la donna e il Cappelletti vi è stato un reciproco scambio di accuse ed ognuno ha tentato di fare apparire l'altro come il maggiore responsabile. Intanto è risultato che il Cappelletti aveva dato mandato alla donna di ingaggiare giovani, possibilmente detentori di armi, il cui compenso era di 50.000 lire come premio d'ingaggio e lire 10.000 mensili, e di accaparrarsi armi per eventuali colpi di mano.

Il capo, a Pisa, da quanto dice la donna, sarebbe stato il Cappelletti che vantava aderenze nell'Italia del nord con le quali era in contatto. D'altro canto la donna, secondo quanto ha riferito il Cappelletti, aveva relazioni e forti aderenze a Roma. Quindi ognuno dei due era collegato con i maggiori centri dove le SAM hanno fatto in varie occasioni la loro apparizione. Sempre secondo le dichiarazioni della Grilli, il capo neofascista pisano le aveva presentato manifestini contenenti attacchi ai capi dei partiti di sinistra e ordini delle organizzazioni centrali parafrasati, che recavano parole d'ordine quali ad esempio: « Crisman » e « Guanti neri ». Il Cappelletti andava a prelevare la Grilli dall'equivoca casa in cui viveva, e con un'auto la conduceva all'albergo Vittoria, il migliore della città, in cui avvenivano i loro colloqui concernenti l'organizzazione; anzi in uno di questi il Cappelletti da una finestra dell'albergo indicando il palazzo comunale sito di fronte, avrebbe indicato la stanza dove si trovavano i certificati elettorali che, secondo un suo piano, si sarebbero potuti distruggere, rimandando così le elezioni e questo colpo lo avrebbero dovuto effettuare le SAM.

A conclusione della vita dispendiosa del Cappelletti è stato assodato che, oltre a quanto si è già detto, conduceva vita elegante comprando mobili per somme rilevanti, acquistando poi una macchina fotografica « Leica » e una bicicletta.

In seguito alle accuse della sua compagna, il Cappelletti ha finito di ammettere varie circostanze, ne ha negate altre ed ha poi detto di avere agito in quel modo verso la donna solo perchè, conoscendo il suo attaccamento al passato regime, voleva assecondarla per conquistarne le simpatie. Poi il continuo stringente interrogatorio ha condotto il Cappelletti a un rifiuto di maggiori spiegazioni e si è chiuso in un mutismo assoluto.

Nella perquisizione effettuata nella sua abitazione sono stati trovati manifestini. Da quanto ci risulta pare che dopo l'arresto della Grilli, un fascista proveniente da Lucca abbia chiesto informazioni dell'arrestata recandosi alla sua abitazione e qualificandosi per camerata. Le indagini continuano per scoprire altri dati sull'attività espletata dal Cappelletti.

Secondo quanto si apprende il Cappelletti si sarebbe inoltre vantato di essere stato a Firenze e di essere stato colui che issò il gagliardetto fascista sul campanile di Giotto. Ma poi si sarebbe rimangiata tale affermazione, cadendo in numerose contraddizioni.

CRONACA FIORENTINA

La linea Milano-Firenze

Il primo elettrotreno giunto nella nostra stazione

Alle 14 di oggi è giunto alla stazione di Santa Maria Novella il primo elettrotreno Milano-Firenze. Il percorso è stato compiuto in meno di sei ore. Verranno effettuate altre prove sino alla normale istituzione di un elettrotreno rapido in coincidenza col rapido per Roma attualmente in partenza da Firenze alle 14.30.

Il latte per i bambini e il traffico del medico condotto

Del ritiro dagli uffici dell'E.N.D.I.S., in prefettura, dei barattoli di latte evaporato destinato ai bambini del Comune di Capraia e Limite si incaricò, nel novembre e dicembre dello scorso anno, il medico condotto del paese, il trentaquattrenne Dino Crispo, di Vincenzo, da Ancona, dimorante a Firenze, in via Cittadella 5.

Sorse però il sospetto che nella faccenda ci fosse qualcosa di irregolare e allora il sindaco, Leo Negro, fece una inchiesta. Dalla quale resultò che il dottor Crispo aveva prelevato in più 282 barattoli di latte e se l'era stornati a suo profitto. Subito la Giunta Comunale risolse di denunziare il caso, che è finito col capitare al vaglio della autorità giudiziaria.

Il medico ha ammesso il fatto del maggiore prelevamento del latte, però ha sostenuto che i contestati barattoli in soprannumero egli li lasciò nei locali dell'ambulatorio, cioè a disposizione dei legittimi destinatari. A proposito l'accusa fa rilevare che i barattori — che erano di diverso tipo di quelli prelevati all'E.N.D.I.S. — vennero messi nell'ambulatorio dopo ch'era successa l'inchiesta e scoperta l'irregolarità.

La istruttoria è stata chiusa in questi giorni. Con il rinvio a giudizio del dott. Crispo davanti al Tribunale per rispondere del reato di appropriazione indebita.

a Cinque anni di reclusione a uno delle S.S. di Carità

Un altro ex milite repubblichino ra-Giovanni Migliori, nato e domiciliato a strellatore di patrioti, il ventitreenne Firenze è stato giudicato ieri dalla Assise Straordinaria per collaborazionismo. Il giovane nazifascista, che fece parte anche delle SS. italiane comandate da Carità, era imputato di avere arrestato i coloni Antonio Cellai e Nello Fanucchi, che portati a Villa Triste subirono gravi sevizie e poi, imprigionati, scamparono pur puro caso la deportazione in Germania.

Il migliori ha cercato di ridurre a poca cosa le sue responsabilità, sostenendo di essere stato costretto — perchè disertore, prima dell'otto settembre, dalla marina e braccato dai carabinieri — ed inserirsi nelle formazioni della g. f. r.; anche ha affermato di aver combattuto insieme ai partigiani contro i tedeschi sulla linea del Mugnone nelle giornate della liberazione di Firenze. La Corte lo ha condannato a cinque anni di reclusione e alla interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il P. M. dott. Buffoni aveva chiesto sei anni ed otto mesi. Il Migliori è stato difeso dall'avv. Castelfranco.

Ex capitano repubblichino denunziato all'Assise Straordinaria

Capitano del 128.o fanteria, passato nelle file repubblichine e nominato comandante il deposito del reggimento, ai diretti ordini del gen. Adami Rossi, l'avvocato Alberto Gabbrielli, di Paride, da Ripa Trasinone (Ascoli Piceno), domiciliato a Milano, è stato denunziato alla Assise Straordinaria. Oltre ad un « rastrellamento » di renitenti alla leva, fatto nella sede della Università ed in cui diversi giovani vennero arrestati, l'accusa mossa al Gabbrielli si riferisce al caso di una giovane recluta, tale Giorgio Orucoco, che lo zelante capitano immaginò dovesse essere di scarso entusiasmo repubblichino e con accorte, insidiose domande riuscì a fare apertamente dichiarare di sentimenti antifascisti. La denunzia dice che il Gabbrielli fece un bel rapporto all'ufficio politico della 92.a legione della g. f. r., ed in conseguenza di cotesto rapporto ci fu un ordine di Adami Rossi perchè l'Orucoco, mobilitato d'urgenza, fosse passato al comando germanico. Il disgraziato finì in Germania e non è più tornato.

Sembra che il Gabbrielli abbia ammesso i fatti. Alla polizia di Milano, anche ha dichiarato di essere stato repubblichino, ma in contrasto con le direttive della banda di Salò tanto da essere espulso dal partito e costretto ad allontanarsi da Verona ove risiedeva dopo la fuga al nord.

LA RADIO

(Giovedì, 13 giugno)

FIRENZE. — Ore 7: Segnale orario, effemeridi, giornale radio, « buongiorno »; 7.25: Musiche del mattino; 8: Segnale orario, giornale radio; 8.15: « Sulla via del ritorno »; 10.30-12: **Messa pontificale dalla Chiesa di S. Antonio di Padova**; 12.30: Orchestra Cetra; 12.53: Listino borsa di Roma; 12.57: Bollettino meteorologico; 13: Segnale orario, giornale radio; 13.15: Orchestra diretta dal maestro Gino Campese; 13.50: Intervista con Libero Concetto alla Casa Nazionale per i Grandi Invalidi di Guerra; 14: Notiziario e listino borsa di Firenze; 14.10: Attualità scientifiche: « La cura degli stati chetonemici dell'infanzia », conversazione del prof. Galeotti Flori; 14.20: Finestra sul mondo: rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14.35: Listino borsa di Milano; 14.40-15.30: « Alla Locanda dei sette di cuori », con il complesso diretto da Marcello Valci. Nell'intervallo (15): segnale orario, giornale radio; 17.30: La voce di Londra; 18: Musiche da ballo; 18.30: Voci nuove al microfono; 19: « La parata dei successi »; 19.30: « La voce dei lavoratori », trasmissione organizzata dalla C.G.I.L.; 19.55: Attualità sportive; 20: Segnale orario, giornale radio, attualità, opinioni; 20.30: « Il piatto del giorno »; 20.50: Radioscena; 20.55: « Cinque minuti con sorprese »; 21: « **Gli innamorati** », **tre atti di Carlo Goldoni**, (regia di Pietro Masserano Taricco); 22.45: Concerto del tenore Harry Korbonen; 23: Segnale orario, giornale radio; 23.10: « Il convegno dei cinque »; 23.40: Musica da ballo; 23.50: Ultime notizie; 23.55: « Buonanotte ».

Da Firenze per Roma S. Palomba. (Metri 420,8). — Ore 20.25: Francesco Ferrari e il suo piccolo complesso; 21-21.30: « Il tema della radio ».

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

Ricorrendo domani 14 giugno il primo tristissimo anniversario della scomparsa dell'adorata mamma

N. D.

Luisa Ciseri ved. Poggi

Terziaria Domenicana

I figli Enrico, Caterina e Antonio La ricordano anche a coloro che l'amarono e apprezzarono le Sue alte virtù.

Domani venerdì nella Basilica di San Marco dalle 6,30 alle 8,30 saranno celebrate Messe piane ed alle 9 Messa cantata con associazione del Tumulo.

L'11 giugno è morta improvvisamente in Siena

Giselda Cortigiani ved. Botteghi

Ne danno straziati l'annuncio i figli rag. Torquato e Cesarina, la nuora Ada Pratesi, i nipoti amatissimi Luciano, Vittorio e Maria Corradina, ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 13 giugno alle ore 17,30 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Camollia, n. 23.

PUBBLICITA' ECONOMICA

MEDICI

ALOISIO dr. Piero, specialista malattie veneree, pelle; via Ricasoli 57, telefono 23-323. Consultazioni 14-18.
DISFUNZIONI sessuali Dr. Lodovici, via Pecori 3, visite venerdì-sabato.
DOTTOR DE CAPUA, Specialista malattie veneree, pelle. Disfunzioni sessuali, via dei Servi 3.
MALATTIE pelle, veneree, disfunzioni sessuali, specialista dott. Maglietta, via Orjuolo, 59.
MALATTIE stomaco, intestino, fegato, Dottor Marandino. Orario 9.30-13, via Proconsolo 15, Firenze. 9507
MALATTIE pelle, veneree, disfunzioni sessuali, cure capelli. Specialista dottor Zingale, piazza Rucellai 1 (metà Vigna Nuova), ore 15-19.

OCCASIONI

OCCASIONE vendonsi camere, sale 700 e altri stili prezzi eccezionali. Ficozzi, via Pisana 2 rosso.

AUTO CICLI SPORT

ASTURA camioncino vendo ottime condizioni rivolgersi via Fra Bartolomeo 2. 9618
BICIDONNA leggera cromata fusso nuova vendesi posteggio Nazario Sauro.
METANO impianto completo primaria marca, perfetto, tre bombole, arcioccasione, vendesi maggiore offerente. Piccone, via Casaregis 35 telef. 33-800, Genova.
VENDO Balilla 4 marce coppa d'oro antimeridiane. Via Acqua 7 rosso.
VENDO 1500 B. pelle seminuova, gommatissima. Garage Mercatelli, Santantonino 13. 9623

COMMERCIALI

MODA, eleganza, novità **DEA**, via Strozzi 13 rosso, Telefono 25-800.

AFF. APPARTAM. NEGOZI

VIAREGGIO affittasi grande locale, bar restaurant, dancing. Rivolgersi Parodi, cinema Eolo, Viareggio.

DOMANDE DI IMPIEGO

COLONNELLO congedo occuperebbesi ovunque, posto fiducia, miti pretese. Cassetta 9 D Sicap Bologna.
INDIPENDENTE mezzetà distinta semplice dedicherebbe cure affettuose bimbo o persona anziana, trattamento familiare buone referenze. Passaporto A. 2400055 fermo posta. 9534

ANNUNCI VARII

VOLETE sposare convenientemente? Scrivete «Istituto Italico» Casella postale 210, Roma.

La vendita all'Asta Pubblica
Alla Galleria MATERAZZI
Via dei Servi 18 - tel. 21218
Avrà inizio da DOMANI VENERDI' 14 corr. ad ore 16,30 precise
ESPOSIZIONE OGGI GIOVEDI' TUTTO IL GIORNO

UVET
Piazza Unità Italiana 15 rosso
Telefono 294.010
Autopullman per
ROMA
Ogni lunedì e venerdì, ore 7
L. 1300

Sabato 15 corrente
alle ore 21,45, con una
Grande Orchestra Italo Americana
s'inaugura il
CLUB 22
(Giardino Parterre lato Ponte Rosso).
I Sig. Soci del
Pozzo Beatrice
possono intervenire anche se non hanno ricevuto l'invito.

TIRRENIA
La più ridente pineta, la migliore spiaggia del
LITTORALE TIRRENICO
Pensione Vittoria
Locali completamente rimessi a nuovo muniti di tutti i conforti moderni — Ottima cucina — Speciale trattamento
Prezzi modici
POSIZIONE INCANTEVOLE

CALVI ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Se tutto sperimentaste non pentiretevi scrivete: KINOL — Via Poretti 29 ROMA

SEBA Vaselame alluminio 99,5% martellato a mano
CHIEDETELO NEI MIGLIORI NEGOZI
Rappresentante generale
SIAGA, Corso Parigi 11 - TORINO

TERRAZZA - GIARDINO - BAGLIONI
" ROOF GARDEN "
Passate le Vostre serate in quest'oasi di pace, elegante ed accogliente.
Scelta orchestra
✱ Speciale attrezzatura per bagni di sole ✱
Panorama incantevole
Tel. 23-846, 23-847, 23-848 — Piazza dell'Unità Italiana

Dal 15 giugno la S. P. A.
M. MASETTI FEDI
Piazza Duomo 36 r. - Via Bufalini 21 r. - FIRENZE
riprende la sua attività
POSTEGGI - OFFICINA
MANUTENZIONE - RICAMBI
RIFORNIMENTI
Concessionaria FIAT
Vetture di occasione — Frigoriferi Fiat

3350 CHILOMETRI IN BICICLETTA IN 22 GIORNI

Giro d'Italia: la corsa del popolo

Comincerà sabato mattina con la tappa Milano - Torino - Il percorso si spinge fino a Napoli e a Trieste, e scalerà i passi delle Dolomiti - Sette squadre e tutti i migliori in gara

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

Milano, 12 notte.

ALLE 11 di posdomani, sabato, 79 giovanotti in maglietta e calzoncini, già abbronzati per i molti chilometri battuti in allenamento e in corsa, coi tubolari a tracolla, armatissimi di belle speranze, inizieranno il Giro d'Italia — ventinovesimo della sua serie — che i nostri colleghi della Gazzetta dello Sport hanno voluto con generosa impazienza far rivivere senza aspettare che nel Paese ritornasse un po' più di quella normalità tanto necessaria per gustare i piaceri anche modesti.

Essi ci hanno detto che questo Giro deve concorrere alla rinascita della Nazione, che deve dimostrare le possibilità di ripresa dell'industria che gravita attorno alla fabbricazione ed al commercio delle biciclette, che ha da essere l'affermazione della rinnovata vitalità dell'idea sportiva dopo sei anni di compressione. Nè è stato dimenticato di riferirsi al potere che hanno queste manifestazioni, di avvicinare gli spiriti degli italiani delle varie regioni in una armonica concordia ora tanto necessaria.

Coppi vale Girardengo?

Questo giro è indubbiamente, per la sua tradizione e il potere di attrattiva che esercita, il più grande avvenimento sportivo del Paese; è la vera corsa del popolo, che commuove e accende l'entusiasmo di vasti strati della popolazione. Dal punto di vista del successo spettacolare che gli decreterà la folla non c'è da nutrire nessun dubbio: sarà un trionfo. Chi ricorda quanto avvenne nell'altro dopoguerra, converrà che — ad onta delle molte difficoltà, in cui si dibatte il paese —, psicologicamente la situazione è uguale ad allora per giustificare l'interessamento del pubblico che si prevede vasto e profondo.

Mancherà, è vero, la figura dominante e popolare d'un Girardengo ad accendere sin dalla prima tappa la quasi idolatria della folla; allora, il Giro era stato preceduto dalla vittoriosa trasvolata della maglia tricolore sulle strade da Roma a Trento e a Trieste, adesso manca il campione popolare: potrebbe essere Coppi, ma ad onta della sua altissima classe (non dimentichiamo per valutare tecnicamente l'atleta, che egli detiene il più bel record che esista: quello dell'ora), questo piemontese taciturno e grifagno, vincitore dell'ultimo giro del '40, non ha ancora la popolarità che raggiunse, fo per dire, Bartali e che ancora circonda il pallido corridore fiorentino.

Il percorso di quest'anno è lungo quasi quanto quello dei giri di una volta: 3.350 chilometri, si spinge fino a Napoli e sulle Dolomiti; è diviso in 20 tappe; si correrà tutti i giorni da sabato prossimo a domenica 7 luglio salvo un giorno di sosta a Montecatini, ad Ancona, a Napoli, a Firenze, a Trieste (se ci si andrà), e infine a Bassano.

Libertà anche qui

Si noti a questo punto la preoccupazione degli organizzatori di stabilire numerose giornate di riposo: ben fatto, perchè i corridori, quest'anno, e pel caldo e perchè non più o non ancora abituati alle corse a tappe, hanno bisogno di ripetute fermate per ristorare le proprie forze e riprendere fiato. Altrimenti al seguito di quanti corridori arriveremmo a Milano? Al Giro del Belgio, il mese scorso, di 120 partiti solo 20 giunsero alla fine, e di questi almeno la metà avrebbe dovuto essere messa fuori gara per le irregolarità compiute.

Il regolamento non reca alcuna novità. La formula è sempre quella ideata dal patron Desgrange dal lontanissimo 1903, quando creò queste corse a tappe; vince il corridore che, sommando le ore e i minuti da lui impiegati a percorrere le varie tappe, avrà totalizzato il minor tempo. Nessun abbuono di minuti, come gli altri anni, pei vincitori di tappa o primi arrivati sulle grandi salite. Il gioco di squadra, cioè la facoltà ai corridori di una stessa « casa » o « gruppo » di prestarsi scambievole aiuto è ammesso, ed illimitatamente (salvo il traino o la spinta), giungendo sino ad autorizzare il cambio di bicicletta in caso di rottura di questa. Sportivamente e umanamente è una disposizione lodevole. Non sarebbe giusto che un corridore dovesse perdere il Giro d'Italia solo per una foratura, magari l'unica, nel corso di 3.000 chilometri (come avvenne un anno per Bartali).

Le « case » che hanno iscritto le loro squadre sono sette: Legnano, Bianchi, Benotto, Viscontea, Willer Triestina, Welter ed Olmo. Spenderanno molti soldi per mantenere corridori ed accompagnatori, tutti proclivi a non fare economia; ma indubitatamente è una pubblicità che gli serve. Riconosciuto che le « case » partecipano perchè gli conviene, piuttosto c'è da temere che qualcuna di esse, giunta al punto in cui veda che ad arrivar sempre fra gli ultime le spese non rendono in ragione della loro altezza, pianti baracca e burattini. Poco male se questi ritiri dovessero riferirsi a corridori di secondo piano, ma se il gran rifiuto venisse da una delle squadre principali?

Giacchè siamo sul discorso, diciamo due parole a quanti, richiamandosi a non so quale « dovere verso lo sport italiano » invocano i fulmini dell'autorità (per fortuna soltanto di quella velocipedistica) su quei corridori che, per una ragione qualsiasi, a un certo punto del Giro dovessero abbandonare la corsa. Si vuol vedere sin d'ora in questi ritiri, magari a scopo di recarsi a disputare altre corse, un crimine da evitare e da punire. Alto là, cari amici.

I corridori, che sono professionisti, dipendono esclusivamente dalle « case » che li hanno scritturati; contente loro, ove uno dei suoi uomini non se la sente più di continuare, contenti tutti. Soltanto in occasione dei campionati del mondo, i corridori « appartengono » alla Federazione. Il Giro d'Italia, al pari di tutte le altre manifestazioni del genere, è un'impresa privata. Il corridore che vi si iscrive, ne accetta il regolamento; e poichè questo regolamento non gli impone di rimanere in gara contro la sua volontà, così è inopportuno e superfluo l'evocare dal loro avello gli spettri di certi sistemi dei quali non sentiamo proprio la nostalgia.

*Anche ai 30 corridori che sono stati scelti a far parte dei gruppi è concessa ampia libertà di mutuo soccorso. Questi gruppi, in